Alquanto più sotto ed a [illegible] in lettere rosse:

4) POPIDIVM RVFVM IIVIR
DIGNVM COLONIAE POMPEIANAE

Poi a destra, parimenti in lettere rosse:

5) L POPIDIVM L F AMPLIATVM
AED·D·R·P·ET·COLONIAE POMPEIANAE·O·V·F·
INFANTICVLVS·CVM·SODALIBVS·ROG

A sinistra in lettere nere quasi sparite:

6) MES

Poi a destra, più in alto, in lettere rosse:

7) EPIDIVM·SABINVM·AED·
VAED·S·P·P·O·V·F·O·MARTIALIS

vedi i miei appunti nel Taccuino 25

Pompei, 31 maggio 1915

L'Ispettore
Giuseppe Spano

[illegible] iscrizioni non furono pubblicate - [illegible] nella [illegible]

Mese di Giugno 1915

Pompei. Continuazione degli scavi sulla Via dell'Abbondanza

Via – Si è lavorato alla continuazione dello scavo della Via, all'angolo dei fronti opposti di due nuove isole, IV della Reg. III a Nord, e IV della Reg. II a Sud, soltanto nella prima settimana del mese. Di queste due nuove isole nell'altro [illegible] si è toccato che gli spigoli occidentali, e nella loro parte alta, per modo che non vi è stato luogo ad importanti rinvenimenti. In seguito alle nuove disposizioni date dalla On. Direzione, si sono poi continuati gli scavi in due punti differenti; e ne descrivo qui l'andamento.

Reg. III, Ins. II, N° 1 (Casa di Trebio Valente). Lo scavo qui [illegible] il giorno 1 si è continuato, e si continua tuttora, nell'atrio; e con la fine del mese lo sgombro delle terre ha raggiunto tale profondità da mostrare per due terzi scoperte la parete [illegible] orientale dell'atrio e quella del [illegible] salone a fondo [illegible] e soltanto [illegible] la elegante parete del tablino, di cui [illegible]. Contemporaneamente alle [illegible] si è scoperto il [illegible] a fondo bianco (muro orientale). [illegible] di scavo [illegible] il lavoro di [illegible] ed è già [illegible] il [illegible] e il consolidamento del muro orientale del salone a fondo [illegible] e il collocamento delle [illegible] di ferro al posto degli [illegible] che [illegible], e il [illegible] finora incontrati. Quantunque [illegible], [illegible] l'atrio si sia trovato occupato da terre [illegible] insolitamente alte (in profondità m. 4 a 4.50 dal piano della campagna coltivata) ciò che accenna senza dubbio ad antiche esplorazioni qui condotte, [illegible] lasciano bene sperare così per l'importanza delle pitture del tablino e del salone come per l'instrumentum domesticum, legati al nome di un nobile cittadino quale fu Trebio Valente.

Reg. III. Ins. III. N° 6. Esaurite le ricerche nella prima zona di terre [illegible] per lo scavo del gran salone sulla Via, [illegible] determinata di [illegible] già sgombrati [illegible] a Nord (su ambienti [illegible]) si è aperto, col giorno 19, un saggio di scavo di m. 8×8 di larghezza nell'orto), immediatamente a Nord del binario della Decauville, proveniente dalla Casa di Trebio Valente, per vedere di là sopra gli ambienti [illegible] settentrionali

dell'ufficio. Il taglio in fondo è quasi tutto fuori dal muro fino alla profondità di m. h., ma non ha ancora messo in luce alcun muro. Gli annessi si immediatamente contigui col grande colonn, ma questi ancora terminati nei primi giorni del mese fino ad una sua ambienti piccoli e un ambiente grande affiora formato dalle mura, i quali si alzano sopra uno spazio lastricato animato da una fontana, fiancheggiato da muro basso munito fornicibus a colonne di cinta, e forse da un portico che copra di 1 metro il livello del pavimento del colonn.

~ Oggetti rinvenuti e materiali scoperti durante il mese ~

(giorno 4 giugno) Dalla parete interna, destra, del pilastrino fronte a sinistra del fondo di muratura (Reg. III. Fas. III. N°6) si è staccato un intonaco frammento con grossa rossa:

1) PELAGIO FVSCAE
SALVTEM

(a 5 idem) Reg. III. Fas. III, n°6. Ripulita attentamente la parete del grande colonn con l'intento di scoprire qualche iscrizione graffita, la fatica non è stata completamente perduta. Sul primo pilastro sporgente dalla fronte orientale (contando da sud), al disopra di una lettera onde si scorge a sin., egregiamente graffita, ho letto il nome, sfuggitomi graffito,

2) MVTV (s)

Del rigonfio seguente, immediatamente a fianco del pilastro indicato, vicini fra frammenti di muro molte impronte su altre siffatte graffite, riferimenti, di profilo a testa, la figura di un gladiatore in armi. Nel secondo degli ambienti esterni aperti sullo spazio lastricato, [illegible] sono similmente frammenti cospicui di terracotta fra le quali fui scrivere.

Il segno che era la prima ancora sono i seguenti:

1) sopra un'asta, graffito X; sul collo in carbone XXV; sull'alto lato in carbone ##

Il segno della seconda sono:

1) sul collo graffito: X; sopra un'asta in carbone X; sul collo in carbone ##

2) sulla stessa faccia sono:

2) sul collo graffito X; sulla spalla, fracassa nel frammento, in lettere nere, l'epigrafe:

FLAC cioè: Flac(cus)
TVR Tur(ranianum) (vinum)
LCH L.C(ornelius) H(ermetis)? cfr. C.I.L. IV, suppl. pag. 764

(a 8 idem) Nella via, in alto, nello sfiato di cenere, al fianco d'intersezione col vicolo ad oriente dell'isola III della Reg. III, si è trovato una buccellatura di bronzo, appartenente ad una lucerna: ogo conta di un'asta a corpo fuso rastremata, lung. m. 0.09, dalla quale sporgono due bracci ad uncino, e sfumia da una catenella a spirale si forma evidentemente in suo in un anello.

(a 18 idem) Reg. III. Fas. II. N°1. Nel pilastro a m. 2 circa dal focolare si è raccolto un bicchiere di bronzo lung. m. 0.25, il quale, fuor i frammenti che era nella fornace medesima, è quasi intero di un sottile ottimo, e l'estremità di un asta a corpo fuso.

(a 19 idem) Un grappo, un frammento di [illegible] (Orlan ecc.)
Reg. IX. Fas. XI, N°1. Di questa unità un'opera intera a lavori le acque [illegible]

del fondo della fronte su cui è l'ingresso del XII Da. Dal movimento di terra precedente è determinato già il rinvenimento di una grossa lucerna di terracotta, larga m. 0.18, circolare, monolychna, con ansa ad anello: ogo era nel disco la figura stante in fronte: Giove, Minerva e Fortuna, e nel fondo, in planta pedis, la marca LVC.

(giorno 28 giugno) - Dal fondo, un metro bronzo di Nerone nel rovescio della Vittoria alata - (a fianco)

~ L'Ispettore ~
A. Della Seta

Più a d, in lettere grandi, l'iscrizione di C. Lollio (v. f. N° 17)

21) FVSCVS

Sopra la L dell'iscrizione N° 17 in leggi poi:

22) VIII NIIIAIA II · II ·
IANVAAIA I° II

e, accanto alla M F della medesima:

23) DLX ; 24) M L S

Alla estremità d., su un alto, presso l'ingresso N° 1:

25) LOCAS = λοχάς = ostessa
LICHIAS = λείχω = fellatore

e, più giù, a sinistra:

26) FERVENS

Appendice (che riferisce il Sig. Sattore)

Giorno 12 dicembre 1915. R. III, I. II, N° 1, Casa di Trebio Valente

Lavoranti alla rimozione delle strade di lapilli dall'angolo Sud-Est del peristilio, si sono imbattuti in tredici scheletri umani posti alle seguenti distanze fra loro, alle spalle m. 0.46 fra il 1° e il 2°; m. 0.67 fra il 2° e il 3°; m. 0.13 fra il 3° e il 4°; m. 0.72 fra questo e l'angolo S della casa; alle spalle seguenti distanze dalla fogna originale rasente che termina in alto la gradinata nera (alta m. 1.80) dell'ambulacro: per il 1° tredici, m. 1; per il 2° m. 1.06; per il 3°, m. 1.19; per il 4° m. 1.37.

È risultato dalla posa che gli scheletri giacevano nelle posizioni seguenti:

1° scheletro: faccia al muro; braccia curve; mani portate alla parete, quasi all'altezza del ginocchio destro; gambe distese; piedi rasenti al muro. Orientazione: capo a S., con i piedi distesi il tronco alla sua sinistra.

2° scheletro: accoccolato in terra a d.; faccia di fronte; mani portate all'altezza del ginocchio destro; gambe ripiegate sulle cosce a d.; piedi sul pavimento.

3° scheletro: accoccolato, ma quasi di profilo a d.; la mano sin. alla parete, la mano d. poggia sulla coscia d.; piedi sul pavimento.

4° scheletro: accoccolato di faccia al muro, con le mani sollevate all'altezza delle spalle e i piedi nel pavimento.

Ornamenti - Col 1° scheletro: alle orecchie: Oro: un paio di orecchini della forma ordinaria a tre lobi, con perle anteriormente una ruga ellittica ornamentale una lamina ellittica longitudinalmente decorata di una cornice di ovoletti rilevati. Pendono dalle estremità di detta lamina, articolati in due anelli ordinari, due bastoncelli rivestenti cornicine di pallini, con l'altra estremità affusata e destinata ad infilare forse, che mancano. Diam. della perla anter.re m. 0.026.

Alla mano d.: Oro: anellino di m. 0.020 di diam.o, nel cui cerchio è una piastrina di forma ellittica, grossa; altro anellino, di m. 0.016 di d.o, nella cui composizione è inciso un cerchietto di perle.

Col 2° scheletro: nulla

Col 3° scheletro: alla mano destra: un anellino di ferro nel cui cerchio è infilata una corona circolare (diam.o m. 0.019) con l'iscrizione seguente: figura virile nuda, in ginocchio, nell'atto di sollevare nella superficie superiore di una roccia, fiancheggiata da un arbusto, dietro la quale, pendente da un albero, è la mazza nodosa impugnata con la sin. (Cfr. per analogia fra gemma fantastica, Ag. dicis Gemmarum, Tav. LXI, 55). Sotto il bacino: oro: una piastrina rettangolare (m. 0.02 × 0.01) forata nel mezzo e ripiegata nei lati corti (occupa forse il pertinente); Bronzo:

Cinque monete lunghe, dei quali una Augustea (?); una di M. Agrippa (Cohen N° 3); una di Claudio (?) una di Nerone con l'effigie del padre (Cohen Ed. Aug. 288); una di Vespasiano (Cohen N° 154).

Col 4° scheletro: presso l'addome: ferro, una chiave lunga m. 0.08; sotto il bacino: un medio bronzo di Domiziano Cesare (Cohen N° 478).

(Pompei 31 dicembre 1915

M. Della Corte

Mese di gennaio 1916.

Continuazione delle opere nella via di Mercurio.

A. Casa della grande Fontana.

Sulla soglia della porta, proseguendo fino alla propaggine del bancone, per altri due metri circa, tra l'ingresso III della via e quello II della casa (maggiore). Per quasi tutta la sua lunghezza il marciapiede è costituito di una serie di lastre della via, ma nella metà meridionale, e cioè per 5 o 6 delle lastre, mancano. Sulla parte a destra del muro n. 5 della casa, si vedono le seguenti iscrizioni, scritte con lettere rosse:

1) L POPI (Num. f. Arnobio?) M·AED·O·V·F·
TA III ID ////////// SECVNDA·CVRIENSANIA·ROG·ET FECIT.

Sulla soglia, a destra dell'ingresso, si vede quanto resta di una più antica iscrizione, che fu poi cancellata per la stesura della nuova, di cui si conservano soltanto le prime lettere rosse:

2) P·VETTIV(m ce) LEREM

Più a destra, in grandi lettere rosse:

3) LOLLIVM
AED·O·V·F·EIECTILIA P.I (Vigelli per Vigelli ?)

Immediatamente a destra, in grandi lettere rosse:

4) POPIDIVM·L·F·AMPLIATVM
AED·O·V·F·R·P·

Più giù, a destra, in lettere rosse sulle grandi, pure quasi, forse rozze:

5) POPIDIVM·DVF
??

Sul gradino rosso, sotto la soglia della porta, immediatamente a destra del muro n. 5, in grandi lettere rosse pure quasi, pure pennellate di calce:

6) CASELLIVM

Sul pilastro di pietra della stessa casa, sopra una stretta di calce, in grandi lettere rosse, pure quasi:

8) TREBIVM
AED

[illegible] (a pag. 238 di questo giornale) [illegible]

8) M·HOLCONIVM·D·I·D·O·F

[illegible]

9) ASVETTIVM·VERVM
AED· D·R·P· O·F

[illegible]

[illegible]

10) Q·POSTVMIVM

[illegible]

11) M·EPIDIVM
SABINVM IIVIR D·R·P
DIG EST O·F

[illegible]

[illegible]

[illegible]

B. Casa di Trebio Valente.

[illegible]

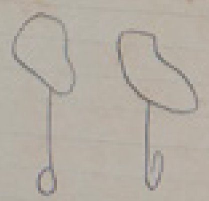
[illegible] incrostato [illegible], irriconoscibile nei particolari. Altezza m. 0,076; [illegible] la base m. 0,088. Statuetta di [illegible] [illegible] la quale [illegible] [illegible] Altezza m. 0,08; [illegible] la base, m. 0,11. [illegible] forma [illegible] [illegible] m. 0,32. [illegible] Vespasiano, Cohen 336 ? [illegible] Vespasiano [illegible] Vespasiano, Cohen 411 ? [illegible] Vespasiano, ~~Cohen~~ [illegible] Vespasiano, irriconoscibile [illegible] ~~Ferro. Bisellio, lungo m. 0,33~~ [illegible] 31 gennaio 13: Ferro. [illegible] lungo m. 0,12. Bronzo. [illegible] lungo m. 0,07. [illegible] lungo m. 0,10. [illegible] lungo m. 0,19. [illegible] lungo m. 0,075. [illegible] CAES.... Terracotta. [illegible] Altezza m. 0,105; diametro della base m. 0,07 [illegible] Altezza m. 0,138. Vetro. Bottiglia [illegible] m. 0,122. Unguentario [illegible] alt. m. 0,08. ~~[illegible]~~ [illegible] lungo m. 0,32 [illegible] irriconoscibile nei particolari.

Stroncato

Appendice

[illegible]

1)



[illegible]

X||||||||||

[illegible]

|||

[illegible]

[illegible]

3) N MI

[illegible]

3) P(A)VRI(IVS (P. Gavinius ?)

Fortemente graffito:

4) SEX [illegible]

5) [illegible] INE

[illegible]

6) R

7) LV(IVS

[illegible]

8) (N

[illegible] alt. m. 0,70 [illegible] alt. m. 0,65 [illegible] alt. m. 0,56. [illegible] lungo m. 0,31 [illegible] lungo m. 0,26. altezza m. 0,21. [illegible] alt. m. 0,19. [illegible] lungo m. 0,25, alt. m. 0,16. [illegible] lungo m. 0,12, alt. m. 0,05. [illegible] alt. m. 0,16, [illegible] m. 0,22, alt. m. 0,04. [illegible] m. 0,16, [illegible] alt. m. 0,10. [illegible] A [illegible] lungo m. 0,16. [illegible] m. 0,18 x 0,10. [illegible]

Pompei, 31 gennaio 1916 - G. Spano

Mese di Febbraio 1916

Continuazione degli Scavi della Via dell'Abbondanza

A. Scavo della Via.

Con i lavori portati a compimento durante il mese di febbraio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'alto le case di fronte alle due isole opposte, la [illegible] della Reg. III a [illegible] e la [illegible] della Reg. II a [illegible] [illegible] completamente [illegible] alla luce il compitum fra le due isole [illegible] e le altre due (III della Reg. III a [illegible], e III della Reg. II a [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] di scoprire il mese scorso. [illegible] [illegible] della via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] blocchi di pietra [illegible] [illegible] passaggio dal marciapiede dell'una al marciapiede dell'altra delle quattro isole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che esso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la parte bassa della [illegible], le [illegible] [illegible] della regione circostante.

Reg. II Ins. V n.1. Essendosi raggiunto con lo scavo questa bottega, si è dovuto in primo luogo provvedere ad assicurare al loro posto, al disopra dell'architrave del vano d'ingresso, gl'interessanti avanzi del balcone (angolo orientale) già [illegible] (cfr. rapporto del mese di agosto 1915). Proceduto a questa [illegible], si è potuto approfondire lo scavo, rimettendo interamente in luce lo stipite destro della bottega, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] di m. 1,40 di altezza e di m. 0,60 di larghezza [illegible] in una semplice [illegible] [illegible], è rappresentata in piedi in [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; la fronte coronata di [illegible] gialle, [illegible], nell'alto che regge nel palmo della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], avendo al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il braccio [illegible], di [illegible] in giù [illegible] l'attributo (la [illegible]?) e la [illegible] che lo stringeva sono perduti, come [illegible] è anche la parte inferiore del [illegible] della figura in giù. Al disopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nei primi giorni del mese si sono letti [illegible] [illegible] [illegible] i seguenti programmi elettorali, [illegible]:

1)

C·GALVENTIVM
SITTIVM·MAGNVM·II·VIR·I·D·O·F

Segue immediatamente più giù:

2)

POPIDIVM·SECVNDVM
AED·D·R·P·O·V·F·HERMES CVPIT

sotto il primo [illegible] [illegible] [illegible] un altro più antico:

3)

A·TREBIVM·VALENTEM
ET·CN·AVDIVM·BASSVM
D·V·I·D·QVINQ·O·F

e sotto il secondo [illegible] [illegible] [illegible] di colore nero:

4)

L·CEIVM·SECVNDVM·II·VIR
ROGANT·CLIENTES

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le lettere di qualche altro programma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guadagnare col tempo:

5)

L·CEI····

Sull'alto della [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], si è letto graffito il giorno 19:

6)

ABROC

Alla svolta del vicolo, sullo spigolo angolare dell'isola stessa, il giorno 19, si è letto il programma:

7)

PANSAM·AED·O·F

Reg. III Ins. IV n.1. In quest'altra bottega posta di fronte alla precedente [illegible] [illegible] scoperto uno stipite [illegible], [illegible], in modo [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] (due [illegible] e due più [illegible] dagli antichi) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la ricostruzione, fu dato il [illegible] [illegible] nel rapporto del mese di agosto 1915. Con lo scoprimento dello stipite [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il giorno 19, un programma elettorale di colore nero, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]:

8)

L·CEIVM·SECVNDVM·IIVIR
O·V·F·D·R·P·VRBLANENSES·ROG

[illegible]

Il programma era trascritto [illegible] [illegible] alla stessa parte già occupata da un programma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più antico; la [illegible] di calce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] leggere con [illegible] quest'altro programma che è il seguente:

9)

A·SVETTIVM·CERTVM
AE·D·R·P·O·F

Al margine superiore del campo occupato dai programmi [illegible] [illegible] [illegible] delle lettere del primo rigo di una [illegible] leggenda di bottegaio.

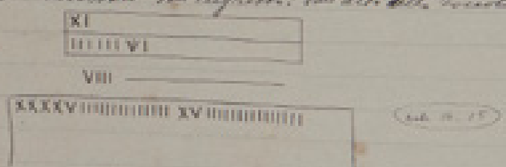
10)

VASA·FAECARIA·VEN
IIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIII

(della [illegible] di un secondo rigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] faex ed alex cfr. Plin. Nat. Hist. XXXI [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] faex. Plin. loc. cit., [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] garum, liquamen, allec, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cfr. C.I.L. IV pag. [illegible] sgg.

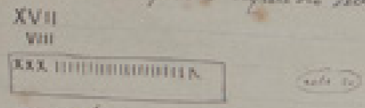
È davvero a dolere che non ci pervenga leggibile il secondo rigo di questo [illegible]; con la più grande probabilità vi si doveva aggiungere il nome del negoziante.
Per mezzo di quest'ampia tabella mettesi in chiaro che tale leggenda è da [illegible] all'abbiamo [illegible] che la [illegible] si [illegible] raccogliere in gran copia [illegible] di salamoia. Lasciando la descrizione del quesito alla prode sezione degli scavi, soggiungiamo subito un imponente blocco di appunti contabili che un breve tratto della parete interna occidentale, ne porta per ora dal basso fino alla metà dell'altezza del suo alto zoccolo nero, ha già restituito alla luce come indizio sicuro di un prospero commercio (di cereali?) quivi esercitato. Gli appunti, graffiti, sono per la massima parte fra loro separati, come conti distinti addebitati a clienti diversi, [illegible] formanti rettangoli, ora aperti ora chiusi; in tre casi ricorre [illegible] col conto il nome del cliente (Florus, Florus, [illegible] (spinder?)); in uno [illegible] la data della fornitura (pri(die)) [illegible] d'un altro cliente, Crispus?), Crispus?).
A lungo del pilastro sinistro dell'ingresso, sull'alto dello zoccolo nero:

11)



Parete occidentale: dentro il [illegible] del primo riquadro dello zoccolo:

12)

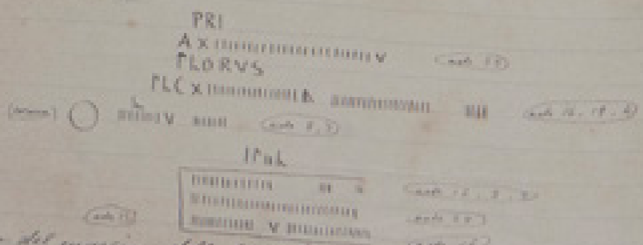


Del 1° riquadro, a sinistra:

13)

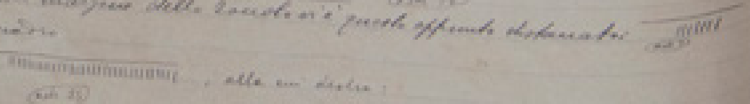
Sullo stesso, a destra:

14



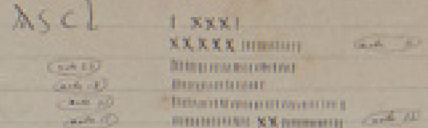
Al di sopra del margine dello zoccolo si è questo appunto sbiadito:
del 3° riquadro

15)



, alla sua destra:

ASCL



Ma una graditissima sorpresa è stata quella offerta da un'epigrafe non subito liberata e restituita alla luce il giorno 15 in seguito all'apparizione delle lettere del rigo più alto al sommo dello stipite di lapillo, sulla parete esterna a dx del vano d'ingresso N° 2 dell'isola, isola IV della Reg. III. L'epigrafe le cui lettere di color rosso sono alte cm. 0.11-0.14, occupava in origine una superficie di m. 2.45 di larghezza e di m. 1.30 di altezza, ma si perdeva per la terza parte circa, sciupata dalla posteriore apertura di una finestra destinata ad illuminare la retrostante bottega, e, nel resto, velata da uno strato di calce [illegible] fortunatamente debole, sicché in massima parte si è già spontaneamente distaccato dall'intonaco sotto. Il giorno stesso della scoperta ho avuto cura di trarre dell'interessante monumento epigrafico una copia fedelissima, ma la riproduzione che qui se ne dà è ricavata per maggiore esattezza dal calco della fotografia che il Sig. Direttore ha fatto eseguire [illegible] Prof. [illegible] (fig. 2). Trattandosi dell'altre cinque consimili epigrafi [illegible] scoperte per il passato nella via di Pompei (Conway, Italic dialects N° 60 ab [illegible], Not. 1897 p. 462, Not. 1898 p. 156) [illegible] [illegible] pure invece altresì, si sarà assodato il reale valore delle parole eituns anniacunud e fuuemat. Il documento odierno [illegible] ha una speciale importanza in primo luogo quando è posto a riscontro con gli altri della serie, offre [illegible] il vantaggio di un contesto meno alterato; e in secondo luogo quando, considerato per sé solo, ci fornisce due nuove e [illegible] conoscenze della remota topografia pompeiana: una via e una torre Mefira e una porta Urubla (cf. Conway op. cit. N° 75, [illegible]) [illegible]: vìu sarinu. Kastrikiis, [illegible]. Credo più che probabile che, a causa del corrispondente elemento del documento odierno, vada corretto nell'altra epigrafe pompeiana, Conway N° 75, l'elemento Mefitaiiais in Mefiriais; e, viceversa, [illegible] quella epigrafe, nella quale l'elemento in discorso è [illegible], si potè concludere per l'esistenza [illegible] al gentilizio Maamiiis, [illegible] d'una famiglia pompeiana Mefiria dalla quale nell'antica topografia pompeiana si denominavano una via e una torre, come appare dal documento odierno. Ritornando a questo, diremo delle osservazioni [illegible]: al rigo 1 non può decidersi se il nome [illegible] superstite [illegible], o meno; il frammento finale del 2° rigo è: ·31; quello [illegible] l'avanzo di una lettera; il frammento [illegible] del rigo 6° è: IAC; del rigo 4° è: ·21·; quello del rigo 5° è: V; [illegible] quello del rigo 7° è rispettivamente: ·100 ([illegible]); ([illegible]?); quello del rigo 9° è [illegible]

al rigo 2°: fra la seconda A e la m della parola [illegible] è una lacuna
che la rottura della pietra impedisce di riempire con certezza;
dell'epigrafe; al rigo 3°: la traccia rimasta della iniziale del secondo
nome presenta tanto per essere interpretata come una A quanto come
una D: propendo per la prima ipotesi e leggo Aemil, cioè Aemilius,
gentilizio comune in Corfinio; mentre per l'altra ipotesi non si correbbe
che l'appoggio del gentilizio Decii o Pacilius? una sola volta finora
incontrato (cfr. Conway op. cit. 1180 e l'indice gentile nomen). Le
ineguaglianze (lacunae) ai bordi della pietra sono attribuite consequenti
dall'apertura del varco di luce. Premessa questa osservazione e colmate
provvisoriamente le lacune con gessi supplementi che il confronto della serie
intera di questi iscrizioni chiarisce come ben fondati (cfr. supplem. vol. 2. n. 6
cfr. tutte le serie; per quelle al n. 6 cfr. tabula ceriana n. 8; per quelle al n. 5.
cfr. Conway N. 60 a 65; per quelle al n. 7 cfr. Conway N. 60-62), nella fiducia
che i competenti vorranno ben presto a sopplire i cenni restanti, leggo:

16)

(lacuna di circa 3 lettere)

1 EXTRA · AMOENITATEM ····
2 SED · PVLCHRAS · ADIACENTIS
3 ET · VIAE · AQVAE · MEFITIS
4 NEQVAQVAM · CEDENTIS · SARANGI
5 VRBIS · SENTIS · EXIMIAS
6 CEDIT · VALETVDINI · MEAE
7 MEFITIS · FAVORANTIS
8 L · PAPID · L · F · QVIR · AMIL · M

Extra · amoenitatem ····
sed · pulchras · hortianas
viae · aquae · Mefitis
neutiquam · Vefrae · Sarangi
urbis · sentis · eximias
cedit · valetudini · meae
Mefitis · favorantis
L. Papid · L. F. Qvir · Amil · M

Reg. III. Lus. III. N° 6. Al centro del pavimento di questa grande sala fu
trovato spezzato il primo dei progetti per l'assorbimento delle piovane che
si resero stagnanti per parecchi giorni dopo le piogge. La costruzione
del progetto, della capacità di m. 1 X 1 X 0,50, ha dato luogo al ritrovamento
di un medio bronzo Augusteo con l'effigie di Tiberio (Cohen, Tib. N° 47)
che giaceva a m. 0,30 di profondità, al di sotto del pavimento stesso. Le
lettere incise, poi, su programma elettorale scoperto sulla
parete esterna orientale della stessa (cfr. suppl. del mese d'ottobre 1915)
Il programma, raccomandando il merito del C. Sollio Juvo, è il seguente:

17)

C · L · F · AED · CLIENS
SVRGE · FAC

Reg. II. Lus. III. N° 5. Ivi è stata tolta parte della parete orientale a vino dell'ambiente
suddetto, un programma elettorale frammentario abbiamo l'altro pubblicato
col N° 1 del rapporto del mese di ottobre 1915.

18)

LOVIDIVM AED
OVID RP INNOCENTEM IVVENEM

Sempre nel medesimo pilastro, frapposto all'ingresso N° 9 del rapporto del mese
scorso, si è letto quest'altro: POPIDIVM · RVFVM ···

19)

Il quale, a sua volta, ne risponde un altro di colore nero, più antico:

20) TREBIVM AED · O

Sulla parete a sud del medesimo vano disgiunto altri piccoli frammenti graffiti vi sono altresì
registrati nel rapporto del mese scorso sotto i nn. da 2 a 8; potrà a breve rivedersi; non
sempre avrei prima notato che quello distinto col n° 7 per la chiarezza dei tratti
i suoi elementi va letto: P · CASTRICIVS.

21) id. id. in più del precedente — id. accanto al precedente

22) VENERIO — 23) ILHEDVS = Ilpedius

Al centro della stessa parete, un poco alla metà di essa, si disegna di un bianco molto
vivo nel quale è probabile che si sia rappresentato una nave, leggesi:

24) AD QVINTIL

All'altezza della stessa parete si ripete sull'intonaco scalcinato il prenome:

25) LVCIVS

Ho chiuso la rassegna delle scoperte relative alla via ed all'anfiteatro, ciò che è un poco
mio proposito di fare, ho brevi epigrafi ora dissotterrate già a suo tempo scoperte sulla
parete a d. dell'ingresso N° 5 reg. I Lus. III (cfr. suppl. del mese p. scorso). Il prolungato abbandono
ha, al quale la parete è stata esposta per quattro anni, ha guasto alle belle epigrafi;
ho, al quale la parete è stata esposta per quattro anni, ha guasto alle belle epigrafi;
ed elementi ora si discernono meglio, mentre il nesso impedendo ricomporre per una lettura completa
(fig. 8)

25) IZAMMIA

B. Reg. III. Lus. III. N° 1 - Cuneo di Tufelli Volcanici.

Continuando a liberare il perimetro di questo cuneo, si è in presenza di un poderoso rivestimento
rinnovare il muro perimetrale Nord, e rinvenimento l'andamento, si viene ora regolando
e scarpate le terre a Nord di esso, mentre dal lato interno ne approfondendosi le scavi per la
rimozione totale degli ambienti che ricevevano il perimetro del cuneo stesso
esplorando totale degli ambienti che ricevevano il perimetro del cuneo stesso
restituito di alcune camere per ora solo in parte sgombrate interne all'angolo Nord
del perimetro in parola, limitandomi a annotazione del tenore che nel corso del lato Nord
del perimetro in parola, limitandomi a annotazione del tenore che nel corso del lato Nord
lunghissimo di esso rimettendo in luce una spaziosa ambiente delle cinque grandi vicine
lunghissimo di esso rimettendo in luce una spaziosa ambiente delle cinque grandi vicine
a volte poliedriche, assai più imponente di quattro colonne grandi che ne
riuni a volte poliedriche, assai più imponente di quattro colonne grandi che ne
sostenevano il soffitto pertinentemente a piattabande.
sostenevano il soffitto pertinentemente a piattabande.
Testamento fornito - dai soldati del 301 Reggt. fanteria, che in tempo compiono
Testamento fornito - dai soldati del 301 Reggt. fanteria, che in tempo compiono
essere stabilmente più numerosi di essere a lui di Roma; è stato rinvenuto
nell'apertura di una trincea una moneta di bronzo, e subito consegnata al
nostro Ufficio il giorno 20: è un medio bronzo di Tiberio con l'effigie di Augusto
(Cohen, ed. N° 204.) -

L'Ispettore
M. Della Corte

Mese di Marzo
1916

In questo mese, nel quale come al solito si è scavato in due punti diversi, e cioè nella via dell'Abbondanza propriamente detta e nella casa di Trebio Valente, non c'è però da segnalare perfettamente nulla.

La squadra destinata allo scavo della via, lasciato il posto dove stava, per mancanza di ragazzi, si è recata a togliere la parte alta del materiale [illegible] verso la estremità orientale della stessa via, facilitando così il futuro scavo regolare di essa.

Nella casa di Trebio Valente, parimenti a causa della mancanza di ragazzi portacofani, non si è potuto terminare lo sgombro del peristilio e dell'elegante ambiente apparso per metà in fondo allo stesso. Si è invece proceduto allo sgombro delle terre sull'alto degli ambienti a destra (oriente) del peristilio, per la quale operazione è venuta fuori un'ala del tetto sul portico orientale di questo, relativamente molto ben conservata.

Pompei, 1° aprile 1916.

L'Ispettore
[signature]

Mese di Aprile
1916

A. Scavo della via.

Per agevolare e rendere più spedito lo scavo della rimanente parte della via ancora da esplorare, è in corso un importante lavoro di sterro già iniziato il mese scorso: una squadra di picconieri e zappatori, procedendo da oriente verso occidente, ha investito e rimosso gli strati alti della via prendendo per punto di partenza il saggio di scavo eseguito l'anno 1912 (cfr. Notizie 1912 p. 18 e sgg.), per mettere capo, nello strato di lapillo, con le fronti delle isole opposte 8 della Reg. II, a sud, e 8 della Reg. III a nord, che ultimamente (cfr. rapporto del mese scorso di febbraio) si

andavano riuscendo in luce. La grande trincea in discesa, che già è aperta, s'inoltra già per m. 50, ed attinge ora la profondità di m. 6 [illegible] m. 2 di distanza dalle due isole indicate. Nessun muro si è scoperto e nessun oggetto si è per ora raccolto perchè la trincea, larga in alto m. 7, s'incassa nel bel mezzo della via senza toccare nei suoi lati le facciate delle case.

B. Reg. III. Isol. II. N.° 1. (Casa di Trebio Valente: peristilio (fig. 1).

Lo scavo è ancora lontano dall'ultimo strato, e gli ambienti che si aprono intorno al peristilio sono ancora tutti, quale più quale meno, per un terzo della loro altezza, sotto il lapillo. All'angolo nord-est si va restituendo alla luce un grande ambiente a fondo bianco dalle semplici ed eleganti decorazioni di III stile, già, a quel che sembra, frugato da antichi esploratori, come appariscono da due grossi fori che all'altezza del fregio rompono la continuità delle pareti settentrionale ed orientale, e da un profondo taglio della parete orientale, nella sua estremità settentrionale. Come rifiuti forse del bottino già fatto saranno con molta probabilità da considerarsi gli oggetti raccolti fra i giorni 19 e 26 di questo mese al disotto del forame della parete orientale: Bronzo: un chiodo contorto lungo m. 0.11; una laminetta di m. 0.05 x 0.03; tre chiodetti a capocchia emisferica e una cerniera ad aletta [illegible] lungo m. 0.065. Vetro: una boccetta cilindrica alta m. 0.04, a larga bocca. Procedendo contemporanee con lo scavo le opere di restauro e di [illegible], è già un fatto compiuto la sostituzione degli antichi architravi con rotaie di ferro [illegible] sopra il vano che nella parete [illegible] mette questo ambiente in comunicazione con l'ambulacro orientale del peristilio, come sopra la porta e la successiva finestra aprentisi nella contigua exedra tetrastila. È del pari un fatto compiuto il rialzamento e la ricomposizione dell'epistilio del 2° intercolumnio (a contare da sud) del portico orientale: poi con i capitelli, di stucco bianco e di tipo [illegible], gli architravi, già [illegible] tutti integri, si sono trovati, di poco spostati dal loro posto, molti frammenti della stucco anteriore dell'epistilio e del [illegible], i quali raggiungono e rivestono inferiormente [illegible] ogni frammento [illegible] le l'estremo aggetto del tetto: [illegible] era ritrovato il suo posto.

Sul lato settentrionale del peristilio s'impone per la freschezza delle sue decorazioni una grande exedra il cui soffitto era sostenuto da quattro colonne rivestite di stucco giallo, e le cui pareti, scompartite in zone orizzontalmente sovrapposte,

sono trattate a quadroni rettangolari e a dadi, dalle seguenti tinte diagonalmente alterne: bianca, gialla, rosso-cupo e azzurra. Alcuni tratti dello zoccolo a fondo nero, per ora visibili, addimostrano piante fiorite. Il grosso pilastro in muratura, occupante l'angolo nord-est dell'ambiente, contiene, nella sua parte più alta, un'anfora di terracotta alla quale fu come da imbuto di raccolta d'acqua un fondo di dolio forato nel mezzo e chiuso con tappo di terracotta; dal fondo della indicata anfora muove poscia una fistola aquaria di piombo esteriormente affiorante nell'intonaco, la quale si dirige non si sa dove per ora, forse a qualche fontanina del peristilio, il cui getto d'acqua dipendeva dal riempimento dell'anfora. Sulla colonna addossata al grosso pilastro accennato si è scoperto graffito un disegno rappresentante una nave dalla vela gonfiata, con la seguente iscrizione ai lati dell'albero:

TRIDIQ MIU [DS]

Sulla seconda colonna (a contare da sud) del portico occidentale è graffita una civetta stante, e sulla terza del portico stesso un busto virile di profilo a sinistra, contrassegnato dalla lettera V.

L'Ispettore
M. Della Corte

– Pompei 8 maggio 1916 –

Continuazione dello sgombero della via dell'Abbondanza.

A. Sgombero della via propriamente detta. [illegible]

B. Sgombero della casa di Trebio Valente. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

MMVI [illegible]

memor ei [tempus]

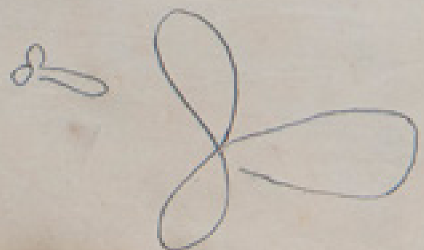
[illegible]

CMEMINITVITAE[illegible]DMO[illegible]

... meminit vitae .... mortis

[illegible]

[illegible]

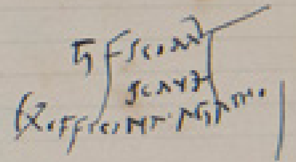


[illegible] ?

Oggetti

[illegible]

[illegible]



Cfr. C. I. L. IV. Suppl. [illegible]

Pompei, 1° giugno 1916.

L'Ispettore
[illegible]

Mese di Giugno 1916

Pompei – Continuazione degli scavi sulla Via dell'Abbondanza.

A – Scavo della Via.

I lavori per l'apertura della grande trincea, di cui si parlò nei rapporti dei mesi scorsi, hanno ricevuto in questo mese un ulteriore e più forte impulso, essendosi potuti, in quest'opera, adibire anche gli operai prima intenti allo scavo della Casa di Trebio Valente. La grande trincea [illegible] restituita alla luce in tutte le sue parti con i primi giorni di giugno. La grande trincea [illegible] le ora [illegible], secondo il progetto, al termine delle strade di lapillo fra le fronti delle isole [illegible] opposte IV della Reg. V a sud, e IV della Reg. III a nord, e renderà [illegible] più [illegible] [illegible] e spedita l'esplorazione della via, temporaneamente sospesa. [illegible]

B – Scavo della Casa di A. Trebio Valente (Reg. III. Ins. II, n. 1).

Resta da descrivere di questa casa un ulteriore ambiente (cfr. il rapporto del mese scorso), nel quale si lavorava ancora nei primi giorni del mese: la camera a fondo

bianco occupante l'angolo sud-est del peristilio, ed accessibile dall'ambulacro meridionale del peristilio stesso. Questa epigrafe comune, di piccole rettangolare, già eseguita con soffitto a botte in direzione nord-sud, ha due ampie finestre quadrate prospicienti sotto al portico nella parete meridionale, e al disopra della più settentrionale delle due finestre indicate, avente un fondo bianco di colore ingrediente. Sotto vengono i due descrizione delle fasce. Sotto la fascia rossa, limitata in su da una fascia verde, si elevano, per ogni parete, due serie colonnine di color marrone e di tipo ionico, le quali, alternandosi con corrispondenti candelabri gialli, dividono la epoca in 6 riquadrature verticali per ciascuna lunghe, e in 4 per le pareti corte, tutte contornate da cornicette molto semplici (fatte di fascette di colore marrone fra due listelli neri). Il centro di ogni riquadratura è dipinto su sfondo giallino a destra e a sinistra in corpo a delle piantarelle, nell'atto di bruciare e un fiore, e un tamburello, e due uccelli, e uno farfalla, e una pera, e un dattero. Il fregio, in gran parte distrutto, continua sottanto leggiere prospettive architettoniche combinate con i soliti festoncini di fiori e ramoscelli. Le mura di quest'ultimo ambiente non ha dato reperto a rinvenimenti di sorta, perchè già in epoca remotissima il fisco di remoti esploratori, a testimoniare in modo certo le antiche ricerche qui condotte, aveano nel mezzo delle pareti settentrionale ed orientale due interruzioni della muratura, profonde quasi fino alla fascia e lunghe circa 1 metro, ed un grosso foro all'altezza del fregio, nella parete orientale.

Col giorno 26 cessava ogni opera di scavo, tutti gli operai disponibili erano stati adibiti al recupero di materiale per colmare dall'area della stabia le cose parte basse, come è sempre praticato per qualche mese in tutti gli anni, nella stagione estiva.

C - Scavo del condotto del Canale di Sarno

A cura dell'Amministrazione del R. Canale di Sarno, che attraversa il territorio di Pompei, ed al fine di compiere il lavoro preparatorio che permetterà dopo i mezzi adatti alcune urgenti riparazioni alla volta statale del canale d'irrigazione, è stato fatto in questi mesi un grande scavo secondo l'andamento del canale stesso, nella Reg. II, a settentrione dell'Anfiteatro, e precisamente fra questo monumento e l'isola IV della Reg. II. Lo scavo, che ha restituito alla luce una considerevole area di mq. circa 30 x 10, è capitato sopra grandi giardini, il cui ulivo, attualmente condotto a terrazza, non ha dato luogo ad alcun trovamento di oggetti. Si sono scoperti ad evidenza al loro posto solo alcuni tratti di muro di cinta dei giardini stessi alle estremità orientale ed occidentale dell'area rimessa in luce.

Le vestigia della vasta opera di risarcimento, già sottostante alle basi di massa ricoprenti l'area di Scavo, a settentrione del Foro, ha rimasto alla superficie da qualche mese un programma abbastanza, nonostante che qui trovasi l'Ufficio centrale degli Scavi, a d. della vigilia.

CELEREM
QVINTV (S. regat.)

Sono benedetto, poi, di poter ora, ad otto anni di distanza dal tempo della scoperta, pubblicare nella sua esatta e definitiva lezione, un distico pieno di gentilezza e di grazia, degno a magnificare la fiorente giovinezza e le belle forme di una pompeiana per nome Sabina.

L'epigrafe in discorso fu scoperta graffita sul muro di meridione del 1908 nella fauce antistante del Sepolcro di Istacidio C. F. fuori la Porta del Vesuvio, e trovi posto nella Notizie, anno 1910 pp. 367 - n. 2, siccome l'esatta epigrafe che altora mi fu possibile rinvenire, nella lezione seguente: Contingat semper florere Sabina contingat formas inque ..... E' inserta nella Hartzen (Sabina pompeiana - romana, in Symbolae litterariae in honorem Fridi de Ritschl, p. 174 a 175) quella di cui, nella morte dell'iscrizione intera C. I. L. IV. 2467 (= Zangemeister, Antlat., 1887). Sic tibi contingat felicitas ita, vivatur etc., preposta da un tale l'emendazione contingat in luogo di contineat, e supplita in principio dall'altro, le parole Sic tibi, per contare così alla felice restituzione:

(Sic tibi) contingat semper florere Sabina,
Contin(g)at formas inque .....

Ritenuto inutile tale testo un distico, i supplementi per completare il pentametro si presentano vari numerosi, data la chiusura del primiero della scoperta; e l'eminente filologo nel epigrafista ne proponeva di pubblicare: Segua (te pepulere), cuncta (ni aemula cura), cuncta (dea vicit), non unga aucubare che tali supplementi erano tutti elegantes dictu, ma [illegible]. Dopo ulteriori, inutili tentativi, fatti di tempo in tempo, finalmente dopo otto anni il fortunato finatori nel dettare di qualche lettera mi volta per il pensato, mi ha indotto ultimamente a ripetermi di nuovo la parete, facendone leggere in tutte le sue parti il tal distico (fig. 1). Esso, nella sua esatta lezione, dà ragione alle Hartzen per i primi supplementi non, appieno indovinati, ma fa disimpare l'egregio scrittore per le parole eleganter dicta che chiudono il pentametro:

Sic tibi contingat semper florere, Sabina,
Contingat formam, inque puella, dea.

Eccone ripetizione accurata dall'originale:

Cm. 1. 62

SICTIBICONTINGAT SEMPER FLORERE SABINACONTINGAT
FORMAMQVESIQVE PVELLADEA

Pompei 30 giugno 1916.

L'Ispettore
M. Della Corte